

Al Presidente del Consiglio Comunale
Marco Verneti

Oggetto: interpellanza a risposta orale su "Esiti del sopralluogo compiuto in data 26 Aprile da funzionaria della Sovrintendenza ai Beni Culturali del Piemonte per valutare lo stato di degrado di Villa Invernizzi e indicare le conseguenti misure urgenti da assumere da parte del Comune di CUNEO"

Il sottoscritto consigliere comunale Ugo STURLESE del Gruppo Cuneo per i Beni Comuni.

PREMESSO CHE

a seguito di mia interpellanza di sollecito del 19 Marzo 2023 sull'oggetto in questione l'Assessorato all'Urbanistica provvedeva a concordare con la Sovrintendenza ai Beni Culturali del Piemonte un sopralluogo sull'edificio liberty di Villa Invernizzi, che in effetti è avvenuto sollecitamente (anche in mia presenza) in data 26 Aprile ed ha consentito di verificare attentamente gli ambienti sia interni che esterni all'edificio e di fornire anche tutte le informazioni storiche (come noto la Villa fu anche sede del comando piazza partigiano al tempo della Liberazione) ed urbanistiche (molto complesse) che hanno connotato la vicenda e anche una ricca documentazione fotografica degli splendidi interni prima del loro abbandono, avvenuto molti anni fa, fornita dall'ultimo proprietario Lelio Invernizzi;

CONSTATATO CHE

oltre ai danni visibili dall'esterno e già evidenziati "danni alla porta d'ingresso e al terrazzino sovrastante, spogliato di un pregiato portabandiere, imbrattamenti sui muri esterni, danni al comignolo e soprattutto alle coperture del tetto", impressiona lo stato di degrado degli interni: pesanti strati di polvere, mattoni del pavimento frantumati, tappezzerie irrecuperabili, soffitto a cassettoni compromesso, la bella scala ovale violentata. E anche una curiosità: il bagno rosato e forse ristrutturato ad hoc in occasione di una visita di Mussolini. Insomma una condizione che dà una forte sofferenza estetica e una rabbia per quanto le varie Giunte, susseguitesi al governo della città, abbiano lasciato consapevolmente degradare questo gioiello liberty, costruito a cavallo del novecento e sempre abbellito in precedenza dalla famiglia Invernizzi. Spettacolari risultano poi i quattro piani interrati dai muri spessi, veri frigoriferi, nei quali venivano conservate le forme di formaggio del quale gli Invernizzi erano produttori e commercianti, anche avvalendosi di una casetta di legno a uso negozio, aperta sul lato Nord verso Piazza Brunone Lanteri, ridotta oggi ad un affollato e disordinato parcheggio;

EVIDENZIATO CHE

il sopralluogo è stato espletato con notevole accuratezza e concluso con l'impegno da parte della Sovrintendenza di inviare a breve un dettagliato rapporto sullo stato dell'edificio e la prescrizione delle misure urgenti di salvaguardia dell'edificio di competenza del Comune (proprietario di Villa Invernizzi al 98% sia pure in forma "fittizia") in attesa di una risoluzione delle problematiche relative alla strumentazione urbanistica, in sostanza l'approvazione di un nuovo P.E.C. (Piano Esecutivo Convenzionato), che in realtà, secondo alcuni esperti in materia, avrebbe dovuto essere prescritto subito dopo l'apposizione del vincolo da parte della Sovrintendenza nel 2010.

INTERROGA GLI ASSESSORI COMPETENTI

per sapere se hanno ricevuto dalla Sovrintendenza il documento conclusivo del sopralluogo o abbiano avuto altre forme di interlocuzione, che consentano di sperare in un rapido intervento volto ad evitare danni irreparabili all'edificio.

Cuneo 12 Maggio 2023

Ugo Sturlese Cuneo per i Beni Comuni

Visto: 